(N. 435-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 3ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COLONIE)

(RELATORE CESCHI)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 26 marzo 1954 (V. *Stampato N.* 228)

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro dell'Industria e del Commercio

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 31 MARZO 1954

Comunicata alla Presidenza il 12 novembre 1954

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia ed i Paesi Bassi riguardante il regolamento di alcune questioni relative alla proprietà industriale derivanti da misure adottate in seguito all'esistenza dello stato di guerra, concluso a Roma il 22 settembre 1952.

ONOREVOLI SENATORI. — L'Accordo serve a risolvere una situazione creatasi durante la guerra e che per la firma del Trattato di pace fu sostanzialmente superata.

Con l'Accordo (secondo le norme che esso pattuisce) i diritti italiani su brevetti o marchi di fabbrica che erano stati confiscati dall'Olanda ritornano ai rispettivi antichi proprietari o loro successori.

L'Accordo è un contributo concreto alla normalizzazione che il Trattato di pace si prefisse di realizzare e non può non essere raccomandato all'approvazione del Senato.

CESCHI, *relatore*.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200)

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra l'Italia ed i Paesi Bassi concernente il regolamento di alcune questioni relative alla proprietà industriale, derivanti da misure adottate in seguito alla esistenza dello stato di guerra, concluso a Roma il 22 settembre 1952.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo suddetto a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 7 dell'Accordo.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.